

O Filippo

*punto non mi rincresce e il corpo non sente dolore,
poichè io son ora un grande peccatore,
per cui Dio mi ha fatto arrivare a questo giorno,
ma pure nutro lo stesso fiducia in Dio,
e punto non trovo noia, poichè se il beato vuole,
me sciolto mi fa in questo istante ;*

e poi arrivato quasi al colmo della pazienza esclama :

*oh i madhi Zot, Muja po thotë.
merrja shpirtin nierit e në dorë
të ligut mos e lësho !*

*o gran Dio, esclama Mujo,
togli l'anima all'uomo
e non l'abbandonare in mano al vile !*

Fa certo onore a Mujo il suo linguaggio virile a un tempo e religioso, quando in circostanze simili a quelle già descritte sopra, di fronte a Filippo il Magiaro, e ancora una volta in prigione, legato dalla sua stessa sposa traditrice, all'interrogazione che gli fa il drudo Galàn :

*pashë një Zot, morë Mujë, qi të ka dhënë,
a din vehten kurr më ngushtë ?*

*per quel Dio, o Mujo, che ti ha fatto,
rammenti tu di esserti mai trovato in più terribili angustie ?*

risponde fieramente e nobilmente :

*pashë një Zot, Galàn, si më ka dhënë,
qaq më ngushtë burrat si të bien,
qaq më me nderë Zoti ka me i dà ;*

*per quel Dio, o Galàn, che mi ha creato,
quanto più in angustie abbiano i prodi a cadere,
tanto più con onore Dio ne li farà uscire.*

Questo però è l'unico tratto di questo genere che riscontro nelle mie 300 rassegne !